



# #mifidodite

*Domenica 20 maggio, al Teatro Sociale di Pinerolo, va in scena #mifidodite:  
12 cortometraggi che vedono protagonisti i ragazzi  
delle scuole superiori, e non solo, per dire NO alla violenza di genere*

Torre Pellice, 6 maggio 2017 - Un **NO** forte, deciso e, sempre più consapevole, contro la violenza di genere è il messaggio che, anche quest'anno, **domenica 20 maggio 2017**, si leverà dal palco del **Teatro Sociale di Pinerolo**, con il **#mifidodite**. A cura della **Diaconia Valdese – Coordinamento Opere Valli**, il **#mifidodite** è parte integrante di **XSONE 5.0** nonché presentazione dell'omonimo progetto e rassegna di cortometraggi che vede coinvolte le scuole superiori, ma non solo, e i centri di formazione del pinerolese, nell'ambito della prevenzione e sensibilizzazione sulla tematica della violenza di genere che abbraccia la campagna "Ferite, a volte uccise" dell'8xmille del 2013 dell'Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste, improntata all'impegno etico e sociale.

Giunto alla sua quarta edizione, grazie all'importante contributo dell'**8X1000** delle Chiese Valdesi e Metodiste, il **#mifidodite** presenta numeri non da poco: nel corso di tre anni, infatti, sono stati coinvolti nel progetto 19 istituti scolastici e 2 strutture residenziali per anziani, per un totale di quasi 2500 persone, 424 delle quali impegnate nella realizzazione dei cortometraggi. Il tutto progettato, coordinato e diretto dallo staff formato da **Paola Paschetto**, ideatrice del progetto; **Alessandra Mattiola**, counsellor; **Anna Giampiccoli**, attrice e regista e **Susanna D'Amore**, coordinatrice Area Scuole del Servizio Giovani e Territorio, all'interno del quale è inserito il progetto #mifidodite.

Questi alcuni dei numeri che possono aiutarci a tracciare un ideale profilo di quello che è stato, è, e sarà il progetto **#mifidodite**. Un progetto che parte da una negazione assoluta, quella della violenza, in particolare quella sulle donne, e lo fa andando a parlare con i giovani, in un percorso di sensibilizzazione e prevenzione, in grado di riflettersi sul territorio e sulla società intera. Un progetto emotivamente forte, che ha creato consapevolezza nuove, non solo tra i ragazzi che durante i mesi hanno imparato a mettersi "a nudo", a confrontarsi con loro stessi e con gli altri, ma anche e, soprattutto, tra gli operatori che hanno creato e seguito il **#mifidodite**.

"Quattro anni durante i quali - afferma la **Paschetto** - si sono create importanti collaborazioni e sinergie. A partire dallo splendido lavoro di squadra con le tre associazioni del territorio - **AnLib, Svolta Donna e Uomini in Cammino** - che ci hanno seguito nelle varie fasi del progetto fino ai dirigenti scolastici e ai docenti che ci hanno permesso di entrare nelle loro scuole e classi, creando le condizioni ottimali lavorare a stretto contatto con i ragazzi. Dalla scorsa edizione si è sancita la collaborazione con lo **Zonta Club Pinerolo** che, quest'anno, ha omaggiato le borse arancioni contenenti materiale informativo che verranno consegnate a tutti gli spettatori all'ingresso del teatro".

**UFFICIO STAMPA XSONE – Monica Onnis e Ilaria Peiretti**  
**Coordinamento Opere Valli – Via Angrogna, 20 | Torre Pellice (TO)**  
**Tel. 0121 91457 | xstone@diaconiavaldese.org - www.persone.org**



Il **#mifidodite** anche quest'anno si presenta con alcune novità: un video realizzato con i ragazzi del progetto internazionale **Face to Face\*** ed un corto con i ragazzi delle scuole medie nel quale si parla di stereotipi.

"Il **#mifidodite** - racconta **Susanna D'Amore** - nell'ottica di innescare un virtuoso processo di cambiamento culturale attraverso la riflessione e il confronto con le nuove generazioni, anche quest'anno ha coinvolto molti Istituti scolastici raggiungendo anche la fascia d'età più piccola; infatti abbiamo realizzato il percorso con successo con un paio di Istituti Primari del territorio'.

'La prima grande evoluzione del progetto nel corso degli anni - afferma **Anna Giampiccoli** - è stata l'apertura alle scuole elementari e medie. Ci siamo rese conto che dal momento che l'obiettivo primario del progetto è quello di operare un cambiamento di tipo culturale per prevenire la violenza di genere, è importante e fondamentale intervenire sin dalla più giovane età'.

'Naturalmente il progetto è stato adattato in base all'età dell'utenza - prende la parola **Alessandra Mattiola** -, con i più piccoli è stato affrontato in modo diverso rispetto a come lo facciamo di solito con gli Istituti superiori. Per quanto riguarda le scuole superiori, forse, l'evoluzione più importante è stata quella di dare più spazio alla creatività degli studenti per esprimere le proprie emozioni. Affrontare la tematica puntando l'attenzione sull'emotività e sensibilità dei ragazzi permette loro di accostarsi al problema in maniera spesso molto profonda, favorendo la riflessione e il confronto attraverso il coinvolgimento emotivo che viene poi pienamente espresso attraverso la creazione artistica'.

'Nell'ideazione e creazione di ciascun cortometraggio - prosegue **la Giampiccoli** - gli spunti e le ispirazioni possono arrivare da tutte le parti: dalla composizione di numero e genere del gruppo di attori, ai luoghi messi a disposizione per le riprese, all'individuazione del messaggio che si vuole trasmettere. Fondamentale, infatti, è il lavoro svolto dagli studenti durante gli incontri collettivi della prima fase del progetto. Da questi incontri sono stati prodotti dei materiali: dai post-it alle interviste realizzate con la tecnica del teatro delle ombre, che mi hanno fornito l'ispirazione per l'ideazione dei cortometraggi'.

**Domenica 20 maggio** sul palco del **Teatro Sociale** a condurre la serata due studenti - Eleonora e Giuseppe - che quest'anno partecipato al progetto. Un momento che è il risultato di un anno di lavoro, riflessione, confronto tra studenti e professionisti che pone l'accento sui video, e quindi sul lavoro dei ragazzi. Un lavoro che ha richiesto una maggiore apertura spingendo gli studenti a confrontarsi su tutto ciò che è violenza di genere, introducendo anche spunti di intervento e soluzione.



Nato con l'intento di focalizzare l'attenzione dei ragazzi non tanto sulla singola situazione di violenza, quanto sulle caratteristiche comportamentali comuni a tutte, **#mifidodite** ha voluto coinvolgere, in prima battuta, gli studenti, passando di riflesso ai genitori, insegnanti e al territorio intero. Grazie al lavoro di un *team* affiatato e preparato si sono create le condizioni affinché, attraverso riflessioni e azioni concrete, si giunga a trovare la modalità che funga da propulsore ad un cambiamento culturale.

Da queste premesse, il progetto ha preso forma, declinandosi nell'arco di otto mesi (da ottobre a maggio), in sei momenti cardine – **Incontri, Parliamoci, Fucina Creativa, Rassegna di Cortometraggi\*\***, **serate di sensibilizzazione** - che hanno coinvolto gli studenti e le studentesse di alcune classi degli Istituti Superiori del territorio **Pinerolese**, e non solo (**Liceo Scientifico Marie Curie** di Pinerolo, **I.I.S. Alberti Porro** di Pinerolo, **I.I.S. M. Buniva** di Pinerolo, **Istituto Arturo Prever** di Pinerolo e Osasco, **Liceo G.F. Porporato** di Pinerolo, **Istituto Maria Immacolata** di Pinerolo, **Collegio Valdese** di Torre Pellice, **Engim Piemonte** di Pinerolo, **Istituto Alberghiero "Giolitti Bellisario Paire"** di Barge, in provincia di Cuneo, e tre scuole medie: Villar Perosa, Bibiana e Perosa Argentina.

10 cortometraggi e due video, uno realizzato con gli studenti delle scuole medie ed un altro all'interno dello scambio internazionale denominato *Face To Face* che, **domenica 20 maggio** diventano protagonisti sul palco del **Teatro Sociale**. Storie, sensazioni, emozioni per riflettere sulla violenza, interpretate dai ragazzi, sotto la regia di Anna Giampiccoli; parole, riflessioni, considerazioni e osservazioni grazie alle quali i ragazzi stessi intrecciano la perfetta sinossi dello spettacolo. In un'ottica di ulteriore sensibilizzazione della cittadinanza tutti i cortometraggi saranno visibili e scaricabili dal sito **www.xsone.org**, subito dopo il 20 maggio.

Una serata per dare voce ad un progetto culturale di sensibilizzazione e cambiamento; per dare voce ai ragazzi che lo hanno vissuto in prima persona, metabolizzandolo e interpretandolo; per coinvolgere il territorio e le istituzioni: una serata per dire NO alla violenza di genere! "Una serata foriera di grandi emozioni e soddisfazioni che - *come conclude la regista* - consiste nel vedere la soddisfazione di tutti per il grande lavoro svolto ma anche quella personale che sta nel poter contribuire ad un cambiamento culturale nel quale credo e crediamo fermamente".

La serata del 20 maggio al Teatro Sociale è a ingresso libero e gratuito, ma è necessaria la prenotazione telefonando al **Punto Informativo** - 0121 396413 - dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30, oppure al 366 5888576, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 17.30. Ancora, è possibile iscriversi, scrivendo una mail a [puntoinformativo@diaconiavaldese.org](mailto:puntoinformativo@diaconiavaldese.org), indicando nome, cognome, indirizzo mail e telefono di ogni persona che si desidera prenotare.

Per qualsiasi informazione, telefonare al 360/1027561 o consultare la pagina **Fb - XSONE Diaconia Valdese - COV** o il sito **www.xsone.org**



## **\*\*Elenco Scuole e cortometraggi**

**Liceo Scientifico Marie Curie** di Pinerolo - L'intervista

**I.I.S. Porro** di Pinerolo - Tu cosa pensi?

**I.I.S. M. Buniva** di Pinerolo -Noi ci siamo

**Istituto Alberghiero Arturo Prever** di Pinerolo - Non sei sola

**Istituto Agrario "A. Prever"** di Osasco - #mifidodite

**Liceo G.F. Porporato** di Pinerolo - #cimettiamolafaccia

**Istituto Maria Immacolata** di Pinerolo - Contaminazioni

**Collegio Valdese** di Torre Pellice - Stereotipi

**Engim Piemonte** di Pinerolo - Non è amore se

**Istituto "Giolitti Bellisario Paire"** di Barge - Stop alla violenza

**Video realizzato con i ragazzi del progetto Face to Face**

**Video delle Scuole Medie**

**\*Lo Youth Exchange "FACE TO FACE: Active participation to tackle gender violence"** è organizzato dalla CSD - Giovani e Territorio e finanziato dalla Comunità Europea, nell'ambito del programma Erasmus+. Il programma Erasmus+ promuove la mobilità giovanile e l'acquisizione di nuove competenze utili per il futuro, tramite lo sviluppo di attività di educazione non formale e attraverso l'incontro tra gruppi di giovani provenienti da diversi paesi. Lo studente, attraverso la partecipazione a questo scambio giovanile, si confronta sui temi della violenza di genere, dai ruoli e stereotipi di genere alla costruzione di rapporti positivi, della partecipazione attiva, della valorizzazione delle differenze, del dialogo interculturale, della capacità di intervenire nella società e promuovere il cambiamento. Lo scambio ha previsto una permanenza (28 aprile - 5 maggio 2018) in Estonia alla scoperta di luoghi e centri interculturali con altri giovani provenienti dall'Estonia, dalla Georgia, dall'Ucraina e dalla Spagna.